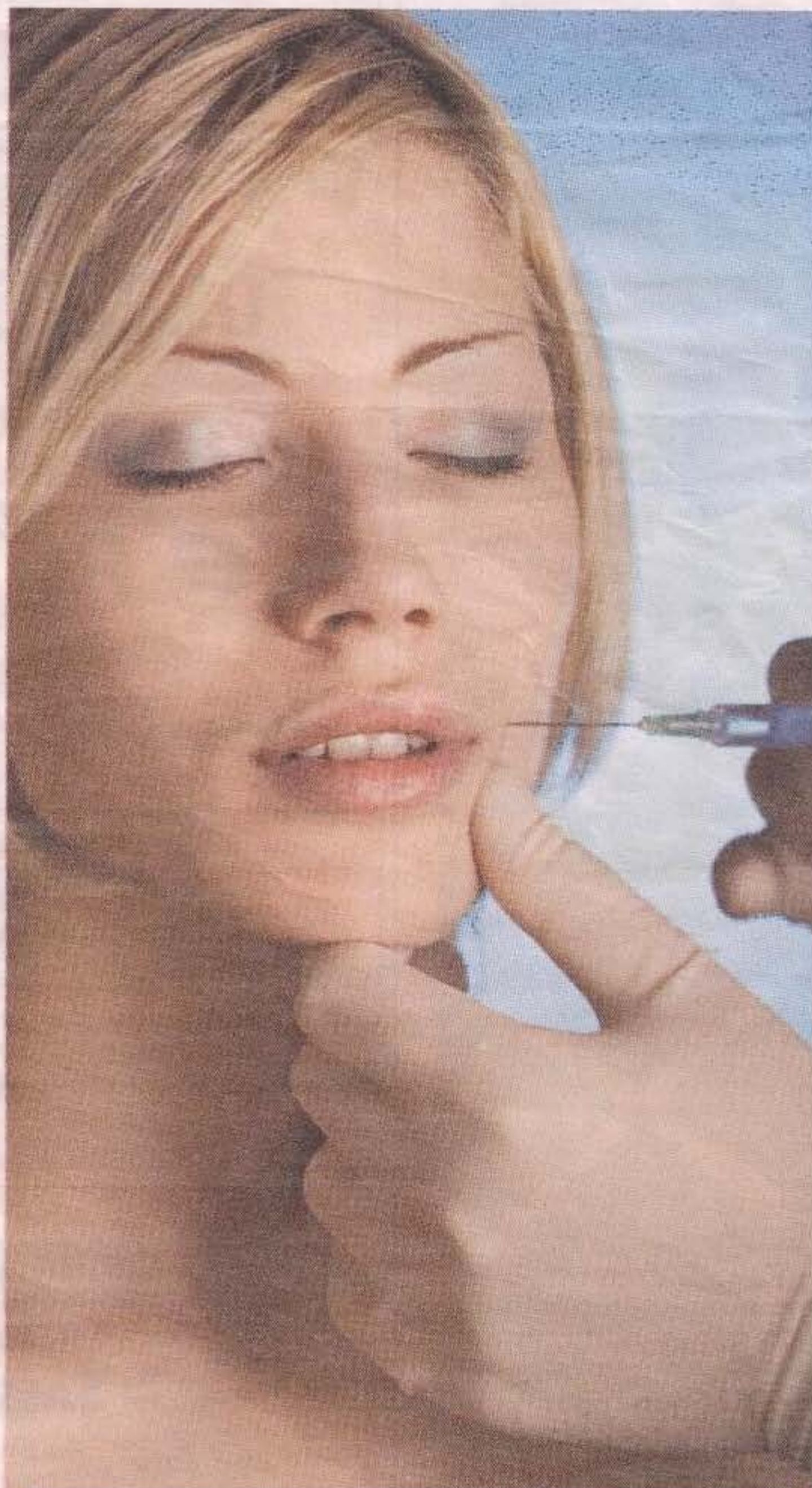


*Pier Luigi Gibelli: quali le maggiori richieste di donne e uomini*

# Più belli con il bisturi

In tv ci si scherza sopra parlando dei cosiddetti Vip, ma gli interventi di chirurgia estetica oggi sono quanto mai richiesti da donne e uomini di ogni fascia di età. E per sapere quali sono gli interventi più richiesti ci siamo rivolti a Pier Luigi Gibelli, specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica e maxillo-facciale che a Mantova opera presso il Centro Medico Chirurgico Day Clinic "Portale Valsecchi" di via Torelli. "Nella donna - afferma Gibelli - la richiesta più frequente in assoluto nel mondo è la liposuzione, seguita dall'aumento del seno e dagli interventi al viso (palpebre e lifting); poi c'è l'addomoplastica".

"Gli uomini, invece - risponde il chirurgo -, mostrano prevalente interesse per gli interventi relativi alla sistemazione del naso e per quelli mirati alla riduzione del seno, aumentato per effetto di un accumulo adiposo o a causa di ghiandole particolarmente sviluppate. Di seguito la graduatoria delle preferenze vede molto richiesta la liposuzione, per addome e fianchi, e poi l'addomoplastica". "In generale, però - precisa Gibelli -, per quanto riguarda il viso, c'è grande richiesta, negli ultimi periodi, degli interventi meno invasivi che permettono di procrastinare nel tempo l'intervento vero e proprio: penso all'utilizzo della tossina botulinica o dei filler (sostanze chimiche iniettate nelle rughe come riempitivi) che permettono di distendere i tessuti e rendere meno evidenti i segni del tempo. Si tratta di modifiche non definitive, ma con risultati ottimali". "Circa le motivazioni che portano donne e uomini a richiedere un intervento di chirurgia estetica, c'è senz'altro una maggior presa di coscienza della figura, anche condizionata dai media, che finiscono per creare, con forza, veri e propri modelli estetici di riferimento. Sicuramente c'è però, rispetto ad anni fa, una maggior ricerca del benessere, ovvero chi si rivolge al chirurgo parte da un presupposto: 'vo-



*Sempre più frequenti gli interventi di chirurgia estetica*

glio stare bene con me stesso, ho una certa idea del mio aspetto e voglio raggiungere il mio obiettivo'. La percentuale delle due motivazioni è però difficile da quantificare". "Comunque aggiunge Pier Luigi Gibelli - se non c'è un'obiettività reale che giustifichi l'intervento, io lo sconsiglio. Se una donna o un uomo viene da me senza una spinta emotiva tale da richiedere effettivamente la modifica e se l'intervento richiesto non porterà obiettivamente a un maggior benessere psicofisico, oltre al fatto che non si presenti un quadro clinico che lo supporti, credo che la correttezza del chirurgo sia quella di sconsigliare l'intervento". "Un buon 80% degli interventi - precisa Gibelli - si effettua in regime di day hospital, ovvero con il ricovero di un giorno, dalla mattina alla sera. La convalescenza invece dipende dal tipo di operazione. Interventi di maggiore durata in genere richiedono qualche giorno in più di degenza. La tipologia chirurgica non è comunque invasiva, anzi è delicata, sebbene un intervento possa durare ore. Non vengono mai toccati organi, ma solamente la 'buccia' o la corrispondente parte di sostegno: cartilagine od osso, come nel caso dell'orecchio e del naso. Mai comunque i visceri". "Circa l'età di chi richiede l'intervento - conclude l'esperto -, e penso soprattutto all'aumento del seno, ci sono anche molte minorenni, che però devono sempre avere il consenso dei genitori. Se questi non sono d'accordo il soggetto motivato attenderà il raggiungimento della maggiore età. Tecnicamente c'è molta differenza tra un intervento su di un soggetto giovane e su uno in età più avanzata: nel caso del seno, il passare degli anni o l'allattamento danno come evidente differenza una tonicità diversa dei tessuti. I giovani hanno tessuti più favorevoli e quindi anche meno problematiche. Importante, pure nel caso dei giovani, è sempre la corretta indicazione del chirurgo e il rispetto della deontologia professionale".